

che i frutti spirituali di questi incontri dipendono in gran parte da una adeguata e tempestiva preparazione. Il nostro dicastero si farà premura di trasmettere al più presto alle Conferenze Episcopali informazioni più particolareggiate al riguardo.

Mi valgo volentieri dell'occasione per confermarmi con sensi di distinto ossequio.

dev.mo in Cristo e Maria Santissima

EDUARDO Card. PIRONIO
Presidente

Organizzazione “Migrantes” a livello regionale e diocesano

L'azione pastorale e socio pastorale per la cura spirituale della gente in movimento (emigrati, immigrati, rom e sinti, circensi, marittimi) non troverebbe pratica attuazione senza il supporto delle apposite strutture periferiche, soprattutto a livello regionale e diocesano delle quali forniamo un sommario quadro di riferimento.

Queste linee di “Organizzazione...” sono state preparate dalla Commissione ecclesiale per le migrazioni e dalla “Migrantes”.

1. Premessa

- 1.1 La Conferenza Episcopale Italiana, costituendo Commissioni e Uffici, intende aiutare quanti lavorano nelle regioni e nelle diocesi a rendere più efficiente e più facile il proprio lavoro di settore.

- 1.2 È quanto ha compiuto l'Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana (UCEI) dalla sua istituzione (1965) a quando le mutate condizioni di lavoro e organizzazione hanno consigliato la medesima Conferenza Episcopale Italiana a istituire la Fondazione "Migrantes", ente canonicamente eretto e civilmente riconosciuto.
- 1.3 Questo regolamento, senza soffocare la specificità di ogni settore, vuole semplicemente essere *orientativo* per tutti gli operatori pastorali dei cinque ambiti e *incentivo* a una operosità armonica e fruttuosa con e nelle comunità locali toccate dal fenomeno della mobilità e ad un rapporto costruttivo con le comunità italiane all'estero (MCI).
- 1.4 I documenti ufficiali della Chiesa universale (Exsul Familia-P.M.C.) e della Chiesa italiana sul problema migratorio danno non poca importanza a questo aspetto organizzativo.

2. *Organizzazione "Migrantes" a livello diocesano e regionale*

- 2.1 L'art. 5 dello Statuto della Fondazione "Migrantes" recita così: "... per un più puntuale perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione può operare anche mediante centri e servizi articolati su base regionale".
Anche se l'indicazione statutaria è sobria di parole è fuori dubbio l'efficacia dell'organizzazione regionale, articolata a sua volta sul piano diocesano, per raggiungere lo scopo di sensibilizzare al problema migratorio tutte le diverse comunità.

3. *Sul piano regionale*

- 3.1 L'Ufficio che nella Chiesa a livello regionale si interessa dei problemi della mobilità umana è denominato: "Centro Regionale Migrantes". Tale Centro è la diramazione della Fondazione "Migrantes".
- 3.2 Fanno parte del Centro Regionale "M"
 - 1) *Il Vescovo incaricato*, designato dalla Conferenza Episcopale Regionale.
 - 2) *Il Direttore regionale*, nominato dalla Conferenza Episcopale Regionale.
 - 3) *I Direttori diocesani*, nominati dai singoli Vescovi.
 - 4) Eventuali sacerdoti, religiose e laici esperti, impegnati nella pastorale migratoria o particolarmente sensibili in alcuni ambiti della mobilità, nominati secondo le direttive della Conferenza Episcopale Regionale.

3.3 È compito del Centro regionale:

- cogliere le problematiche della mobilità umana;
- coordinare tutti i settori della mobilità nella regione;
- organizzare incontri annuali per sensibilizzare sulle problematiche e programmare iniziative;
- prevedere un direttivo là dove lo esigono particolari necessità.

4. Sul piano diocesano

4.1 Il Vescovo è invitato a nominare un incaricato diocesano per i problemi pastorali della mobilità, che si chiamerà *Direttore diocesano "Migrantes"*.

4.2 È suo compito:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione e animazione a livello diocesano perché le comunità si sentano responsabili nei confronti dei migranti;
- tenere contatti col Direttore regionale;
- organizzare la "Giornata nazionale delle migrazioni" con iniziative appropriate;
- partecipare ad iniziative a livello regionale e nazionale, privilegiando quelle di formazione.

4.3 Il Centro diocesano "Migrantes", soprattutto nelle diocesi più grandi, è composto oltreché dal Direttore diocesano, anche da rappresentanti di singoli settori più presenti in diocesi, nominati dal Vescovo diocesano su proposta del Direttore diocesano.

5. Finanziamento

I Centri regionali e diocesani dovranno autofinanziarsi per le proprie attività beneficiando anche — su loro richiesta — di un contributo percentuale sulle offerte raccolte in occasione della Giornata nazionale delle migrazioni.

Tali offerte vanno sempre inviate alla Direzione Generale della "Migrantes", che successivamente provvederà ad accreditare il relativo contributo.